

APNEA FILM - INVISIBLE FILM - CASTA DIVA PICTURES
IN ASSOCIAZIONE CON RAI CINEMA e ISTITUTO LUCE CINECITTÀ
PRESENTANO



MI CHIEDO QUANDO TI MANCHE RO'



UN FILM DI
FRANCESCO FEI

CON
**BEATRICE GRANNÒ
CLAUDIA MARSICANO**

e DRAGAN MISHEVSKI, MARUSA MAJER, RICCARDO ALEMANNI con la partecipazione di FEDERICA FRACASSI

SCRITTURA CHARA BARZINI, FRANCESCO FEI, LUCA INFASCELLI DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA BRANO FERRO MONTAGGIO CLAUDIO BONAFEDI COSTUME GAETANO MIGNANI, SILVIA CAPPA SCENEGGIATURA MATEO MACCCHI MUSICA EMA SIANO IN PEZZA DIRETTO PAOLO BENVENUTI SOUND DESIGNER VLADIMIR ZARIC SOTTITOLI TRATTO DAL LIBRO "WHEN YOU'LL MISS ME" DI AMANDA DAVIS PRODOTTO DA FRANCESCO FEI, GABRIELLA MANFRE, CONSUELO MOSCHELLA, YARI MOSCHELLA, FABI NESI, PETRA SELŠPARR. UNA PRODUZIONE APNEA FILM - INVISIBLE FILM - CASTA DIVA PICTURES IN ASSOCIAZIONE CON RAI CINEMA e ISTITUTO LUCE CINECITTÀ CON IL SUPPORTO DI MARE MOSCO, COYTE, TL, 22 DOSS, MOOVIE, ARTETECH, BURNDOUT CON IL SUPPORTO DI PETRA PAN FILM REALIZZATO CON IL SUPPORTO REGIONE SARDEGNA, FILMCOMMISSION SARDEGNA, SLOVENO FILM FUND ORGANIZZAZIONE GENERALE SIMONA DE MARTINI e GABRIELLA MANFRE REGIA DI FRANCESCO FEI UNA DISTRIBUZIONE ISTITUTO LUCE CINECITTÀ





APNEA FILM, INVISIBILE FILM, CASTA DIVA PICTURES,
In collaborazione con RAI CINEMA
con il sostegno di SLOVENIA FILM FUND, FONDAZIONE SARDEGNA FILM COMMISSION

presentano

MI CHIEDO QUANDO TI MANCHERO'

un film di
Francesco Fei

CON

Beatrice Grannò, Claudia Marsicano

e

**Dragan Misviski, Marusa Maier,
Federica Fracassi, Riccardo Alemanni**

Regia Francesco Fei **Scritto da** Chiara Barzini, Francesco Fei, Luca Infascelli
Costumi Gaya Mugnai e Silvia Capra **Fotografia** Brand Ferro **Montaggio** Claudio Bonafede
Suono Vladimir Rakic **Musiche** EMA

Prodotto da Francesco Fei, Gabriella Manfrè, Consuelo e Yari Moschella, Fabio Nesi,
Petra Seliskar

Una produzione Apnea Film, Invisibile Film, Casta Diva Pictures, Petra Pan Film Production
In collaborazione con Rai Cinema

Con il sostegno di Slovenia Film Fund, Fondazione Sardegna Film Commission
Con il supporto di Mare Mosso, Corte 11, 22 Dogs, Moovie, Artetech, Burnout

Distribuzione Istituto Luce-Cinecittà

Italia, 2020

Mi chiedo quando ti mancherò è una commedia drammatica, una favola che affronta temi cruciali come le difficoltà dell'adolescenza e l'importanza di trovare una propria strada senza rinunciare ai propri sogni, con uno stile pieno di realismo e poesia. La storia è tratta da "Wonder when you'll miss me", il secondo libro di Amanda Davis, scrittrice americana prematuramente scomparsa.

SINOSI

Annabella ha diciassette anni e con la sua amica Cicciona sta scappando da casa. Una fuga in cui si nascondono dalla polizia, ansiose di passare la frontiera... Amanda invece di anni ne ha sedici, ed è venti chili sovrappeso. A scuola è sempre presa in giro, così passa spesso il tempo da sola. In apparenza, due diversi destini... ma la stessa difficoltà nel trovare un posto nel mondo.

Viaggiando per l'Italia Annabella e Cicciona, tra un'avventura e un'altra, incontrano un circo all'avanguardia, i cui artisti sono ragazzi provenienti da varie nazioni. Si è liberato un posto da lavapiatti, farsi assumere è l'occasione per poter continuare a girare.

Amanda, intanto, viene invitata a una festa da Tony, il ragazzo dei suoi sogni.

Possibile, proprio lei? Uno scherzo crudele è dietro l'angolo. Amanda viene umiliata da Tony e dai suoi amici... La sua reazione è violenta: prende tante pillole colorate e finisce in ospedale, dove, in sei mesi, perde tutto il suo peso di troppo, diventando "normale".

Quando rientra in casa e si guarda finalmente allo specchio, scoprendo una nuova sé, la verità si rivela: Amanda, ora dimagrita, altri non è se non... Annabella. L'amica di Annabella, Cicciona, è invece una persona immaginaria, creata dall'inconscio di Annabella/Amanda per non dimenticare chi era. O meglio, chi è: se sei cicciona, lo sei per sempre.

Dopo averlo perso e poi ritrovato Annabella entra nel circo. Ma la vita all'inizio è dura, il lavoro faticoso e la relazione con gli altri difficile.

Rod, misterioso trapezista che al contempo attrae e spaventa Annabella, con il tempo dimostra di essere sensibile e dolce, anche lui un'anima alla deriva.

Diventano inseparabili, grazie a Rod Annabella viene accettata da tutti ed è introdotta al trapezio: mai avrebbe pensato che volare fosse così bello...

Annabella sembra finalmente serena, ma un giorno arriva una notizia feroce: il circo, dopo un lungo tour su è giù per l'Italia, sta per tornare nella città di Amanda.

Deve fare i conti con il motivo per cui è scappata per cui la polizia la sta cercando e poi con Cicciona: sta cambiando, è sempre più scorbatica, gelosa e pericolosa.

Poi ci sono da fare i conti con se stessa. Accettarsi per quello che è e capire che la vita può essere vissuta senza più doversi inventare amiche immaginarie o compiere vendette...

NOTE DI REGIA DI FRANCESCO FEI

Il film è tratto dal libro di Amanda Davis “Wonder when you’ll miss me”, un romanzo di formazione che racconta le sfide dell’adolescenza tra bullismo, volontà di integrarsi e l’opposta urgenza di esprimere la propria individualità. Amanda Davis, nonostante la giovane età, era una scrittrice di rango, capace di trasmettere sentimenti autentici e di creare identificazioni forti con i suoi personaggi. Ciò che ho voluto mantenere nel film è proprio la disperata necessità della protagonista - tipica della sua età ed irripetibile nelle varie fasi della vita di ciascuno di noi - di farsi guidare dall’istinto e da un senso di libertà, procedendo per salti, spesso anche maldestri, alla ricerca del suo posto nel mondo. Mai come quando siamo adolescenti siamo mossi da questa forza vitale dirompente che deve in ogni modo esprimersi poiché, al contrario, finisce per divorarci e provocare sofferenza.

Mi chiedo quando ti mancherò è la storia di una ragazzina che con coraggio e tenacia, affronta la vita attraverso percorsi che possono apparire sconclusionati e caotici ma che la portano per tentativi a conoscere se stessa e a maturare fiducia nelle proprie capacità. Le sue debolezze sono il punto di partenza di una grande volontà, pura e sincera, che è molto lontana dalla passività in cui molti adulti si lasciano cadere. La sua storia è un bellissimo esempio di come sia possibile indirizzare in positivo la nostra vita; purtroppo spesso ce ne dimentichiamo e Amanda con la sua impellente volontà ce lo ricorda. Un tema narrativo potente e poetico legato fortemente alla presenza dell’alter ego della protagonista: il personaggio della Cicciona che è l’essenza surreale ma concreta della storia e rappresenta quel lato di noi che non si arrende, che non si chiede se va bene o no ma se ne frega e ci sprona a seguire la nostra natura nonostante tutto.

Al pubblico ho voluto raccontare una storia poetica e visionaria che ci ricorda l’importanza dei sogni, quelli che ci fanno volare in alto, al di sopra dei propri e degli altrui limiti. Per riuscire in questo, la regia è sempre stata funzionale alla sincerità della recitazione, alla ricerca di un’emozione spontanea e diretta, nel tentativo di riproporre quelle leggerezza ed ingenuità tipiche dell’adolescenza anche nella trattazione dei temi più difficili, che volutamente vengono lentamente abbandonati nel cammino verso un finale che è sì un punto di arrivo ma anche e soprattutto un punto di partenza.

Ho avvertito forte la necessità di raccontare gli ultimi che però ce la fanno, che non mollano mai, che, nonostante tutto, vanno avanti e lottano verso una meta tanto ambita quanto sconosciuta, perché anche se nessuno ce lo dice dentro di noi dobbiamo ricordare che una via c’è sempre e sta solo aspettando di essere trovata, con fiducia in noi stessi e nella vita.



Francesco Fei si afferma come regista realizzando numerosi clip con i più importanti musicisti italiani. Il suo primo film, "Onde", viene selezionato al Festival di Rotterdam e altri festival internazionali e segnalato dalla critica come una delle opere prime italiane più personali.

I suoi lavori sono stati selezionati in numerosi festival internazionali, alla Biennale d'Architettura ed in importanti musei e gallerie italiane come la Fondazione Salvatore Ferragamo e il Pac di Milano.

Ha scritto, prodotto e diretto la docufiction con Filippo Timi "Segantini ritorno alla natura" selezionato nel 2016 al Biografilm Festival dove ha vinto il Premio del Pubblico. Nel 2018 il suo documentario "La Regina di Casetta" ha vinto il Premio Miglior Film Italiano al Festival dei Popoli e la Genziana d'Oro al Trento Film Festival. Nel 2019 è uscito nei cinema, in più di 400 sale, il suo ultimo documentario "Dentro Caravaggio".

È docente di regia all'Accademia di Belle Arti di Bergamo.

Beatrice Grannò nasce a Roma nel 1993. Negli ultimi anni di liceo, a Prato, entra a far parte di un'accademia di musical.

Continua i suoi studi a Londra e tra il 2013 e il 2016 frequenta la scuola di recitazione East 15 Acting School. Oltre a film e serie tv recita in opere teatrali (Il debutto risale al 2014 quando ha interpretato Elle nella pièce "Endgame di John Gillet").

A 20 anni, esordisce in televisione con il ruolo di Valentina nella serie Rai Uno "Don Matteo 9", recitando poi in diverse fiction e film tv Rai come "Il capitano Maria", "Enrico Piaggio - Un sogno italiano" e "Doc - Nelle tue mani".

Oltre alle fiction Rai è presente nel cast di "School Hacks" prodotta da Walt Disney Italia e nella nuova serie, uscita sulla piattaforma Netflix nel 2020, "ZERO". L'interpretazione di Amanda nel film di Francesco Fei le fa vincere il Premio RB Casting al Miglior giovane interprete Alice nella città al Roma Film Festival 2019.

Partecipa anche ai film "Tornare" di Cristina Comencini e "Gli indifferenti" di Leonardo Guerra Seràgnoli.

Claudia Marsicano nasce a Napoli nel 1992, si trasferisce a Milano all'età di 14 anni. Lì frequenta il liceo artistico di Brera. Studia canto e si avvicina al teatro, diplomandosi presso il gruppo Quelli di Grock.

È nota per gli spettacoli teatrali "R.osa" di Silvia Gribaudi, candidato nel 2017 al Premio UBU come miglior spettacolo di danza (anno in cui Claudia Marsicano vince il premio UBU come Nuova attrice o performer) e portato in tour anche all'estero, "Socialmente" e "Tropicana" della compagnia milanese Frigoproduzioni di cui è cofondatrice. Ha lavorato inoltre con la compagnia LeviedelFool in "Heretico" e "Made in China". Con la compagnia 3mar, composta dalla stessa Claudia Marsicano, Benedetta Marigliano e Giulia Marchesi, ha creato e portato in scena lo spettacolo "Per tutte le caramelle del mondo" e "Adesso che non è buio".

Nel 2021 è stata scritturata da Cattleya per interpretare la parte di Caterina nella versione italiana della serie TV americana "This is us" che andrà in onda su Rai 1.

Federica Fracassi, rinomata attrice teatrale, vanta numerose partecipazioni al cinema. Laureata in Filosofia della scienza all'Università degli Studi di Milano, dopo aver studiato per anni danza classica con il maestro Gianni Zari si è formata giovanissima alla Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi e al Corso Europeo di Formazione Superiore per Attori "Parole in azione" organizzato diretto da Renata Molinari.

Fin dagli esordi ha disegnato un percorso indipendente nel panorama del teatro di ricerca che l'ha portata a fondare insieme al regista teatrale Renzo Martinelli la compagnia "Teatro i" (vera e propria factory del teatro contemporaneo).

Vincitrice di vari premi, tra cui: Premio Adelaide Ristori come miglior attrice del Mittelfest 2007, Premio ETI "Gli Olimpici del Teatro" 2007 come attrice emergente, Premio della Critica" 2011 e il Premio Ubu 2011 come miglior attrice protagonista con "Wajdi Mouawad" e "Hilda" di Marie Ndiaye e Premio Eleonora Duse 2011.

Al cinema esordisce nel 2010 in "Happy Family" di Gabriele Salvatores, segue, tra gli altri, "Benedetta follia" di Carlo Verdone (2018).

Negli ultimi anni ha partecipato a serie TV prodotte e/o distribuite dalle migliori piattaforme streaming: "Luna nera", regia di Francesca Comencini, Susanna Nicchiarelli e Paola Randi (2020, distributore Netflix) e "Tutta colpa di Freud", regia di Rolando Ravello (2021, produzione Prime Video).

Dragan Mishevski nasce a Kumanovo in Macedonia del nord.

La sua principale attività nel mondo del cinema è quella di interprete e tra i lavori più interessanti possiamo citare la partecipazione ai film "When the Day Had No Name" (2017) di Teona StrugarMitevska, dove ha interpretato la parte di Vladan, "Snake Oil" (2018) e "Victor dreams of losing" (2018).

Riccardo Alemanni nasce ad Alessandria nel 1997.

Nel 2013 ottiene il ruolo di Tommy Martini nella Fiction "Un medico in famiglia 9" regia di Francesco Vicario e Elisabetta Marchetti.

Nel 2014 interpreta Mattia Rubini in "Che dio ci aiuti 3", regia di Francesco Vicario, e Manetti nel film "Né Giulietta né Romeo" diretto da Veronica Pivetti.

Marusa Majer nasce nel 1985 a Marburgo in Slovenia. Nota per "Ivan" (2017), "A.I. Rising- il futuro è adesso" (2018), "Izbrisana" (2018) e "Tutto il mio folle amore" (2019). Ha vinto vari premi, tra cui: Borštnik Award for Acting (2017), Žaromet za igralko leta (2019) e Prešeren Fund Award (2019) per l'interpretazione in "Ivan".

Claudia Stecher nasce a Teramo nel 1998, universitaria alla Bocconi di Milano. Ha recitato in varie fiction Rai e in "Diabolik sono io" film documentario del 2019 diretto da Giancarlo Soldi.

Trailer



<https://www.youtube.com/watch?v=4-c1HT6Klps>



<https://www.facebook.com/michiedoquandotimanchero>



<https://www.instagram.com/michiedoquandotimanchero/>



www.michiedoquandotimancherò.it

Ufficio stampa

Patrizia Biancamano – Paola Spinetti

t.: +39 06 97611511 p.biancamano@biancamanospinetti.com

p.spinetti@biancamanospinetti.com

Ufficio stampa Istituto Luce-Cinecittà

Marlon Pellegrini

t.: +39 06 72286 407 m.: +39 334 9500619 - m.pellegrini@cinecittaluce.it



Claudia Marsicano



Beatrice Grannò





Francesco Fei



Federica Fracassi



Dragan Mishevski



Riccardo Alemanni



Marusa Majer



Claudia Stecher

